

**Regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado
con gli aggiornamenti previsti dal D.P.R. n. 134 del 25/09/2025 "Regolamento concernente
modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto
delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.**

Ultimo aggiornamento delibera del Consiglio di Istituto n. 50 del 15 dicembre 2025

Art.1 - Premesse

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 3).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 2). Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di aspirazioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 2 - Doveri degli alunni

Gli alunni hanno il dovere di rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica:

- frequenza, puntualità, partecipazione attiva e responsabile;
- rispetto di docenti, compagni, personale;
- corretto comportamento;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- uso corretto del patrimonio della scuola e delle sue strutture;
- trasmissione corretta delle comunicazioni dalla scuola alla famiglia;
- rispetto delle norme relative alla diffusione di immagini secondo quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI PER TUTTI GLI STUDENTI

- a) Rimprovero verbale;
- b) annotazione sul registro elettronico;
- c) ammonizione scritta con annotazione sul registro elettronico con comunicazione personale per notifica immediata alla famiglia;
- d) allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni (DPR 249/98 art. 4 comma 7 e successive modifiche DPR 134/25 comma 8, 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies, 8-sexies);
 - Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
 - Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate

all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

-Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

-Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza da parte dello studente dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

-Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

- e) assegnazione di una valutazione insufficiente in comportamento con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ORGANI COMPETENTI (chi stabilisce il procedimento)

I) Il docente (delegato dal consiglio di classe).

II) Il consiglio di classe.

III) La commissione disciplinare.

IV) Deferimento alle autorità competenti. Con supervisione del dirigente.

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Ritardi frequenti Assenze non giustificate Disturbo dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche Mancanza di rispetto per l'ambiente scolastico	a) b) o c) Riordino/ripristino dell'ambiente (in caso di rifiuto si applicheranno sanzioni più gravi)	I)
Utilizzo di materiali non inerenti la didattica durante le lezioni	Il materiale viene ritirato e il docente stabilisce le modalità di restituzione dandone comunicazione alla famiglia. b) o c)	I)
Uso non consentito di cellulari o altri dispositivi personali compresi giochi elettronici.	Sanzione a) b) c) d) a seconda della gravità dell'infrazione. Ritiro temporaneo del dispositivo che sarà riconsegnato al genitore o all'alunno previa telefonata al genitore.	I), II), III) o IV)
Effettuazione di fotografie, registrazioni audio o riprese video all'interno dell'istituto. Diffusione di fotografie, registrazioni audio o riprese video in ambito scolastico senza il consenso degli interessati	Sanzione c) d) a seconda della gravità dell'infrazione. Ritiro temporaneo del dispositivo che sarà riconsegnato al genitore o all'alunno previa telefonata al genitore. Deferimento alle autorità competenti.	I), II), III) o IV)

Episodi riconducibili ad atti di cyberbullismo – definizione in base alla Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”: <i>“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno a minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”</i>	Convocazione dei genitori. Sanzione a) b) c) d) e) a seconda della gravità dell'infrazione. Deferimento alle autorità competenti.	I), II), III) o IV)
Mancanza di rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate all'interno dell'Istituto	b) e nei casi più gravi, c) Convocazione dei genitori	I), II), III)
Uscita arbitraria dall'aula o laboratorio senza autorizzazione dell'insegnante	c)	I)
Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni (violenza fisica e verbale)	c) e nei casi più gravi, d) Convocazione dei genitori	I), II)
Utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici dell'Istituto	a) b) o c) Convocazione dei genitori	I), II), III)
Azioni che arrechino danni al patrimonio della scuola	c) e nei casi più gravi d), e) oltre all'obbligo del risarcimento dei danni per il colpevole se individuato; in alternativa tutta la classe dovrà farsi carico del risarcimento. Convocazione dei genitori.	I), II), III)
Comportamenti che impediscano la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione o atteggiamenti ispirati a concezioni xenofobe e razziste, discriminatorie o sopraffattrici	b), c), d) Convocazione dei genitori	I), II), III)

Recidiva e atti di violenza grave o che comunque possano generare pericolo per l'incolumità altrui. Possesso di oggetti o sostanze pericolose.	d), e) Ritiro di oggetti Convocazione dei genitori Segnalazione alle autorità di competenza	I), II), III) e IV)
Mancanza disciplinare durante prova d'esame	Anche per candidati esterni	Commissione d'esame

Il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'applicazione delle sanzioni e la possibilità di convertire quelle di tipo b), c), d) con attività a favore della comunità scolastica, in conformità alla normativa vigente.